

il Bologna

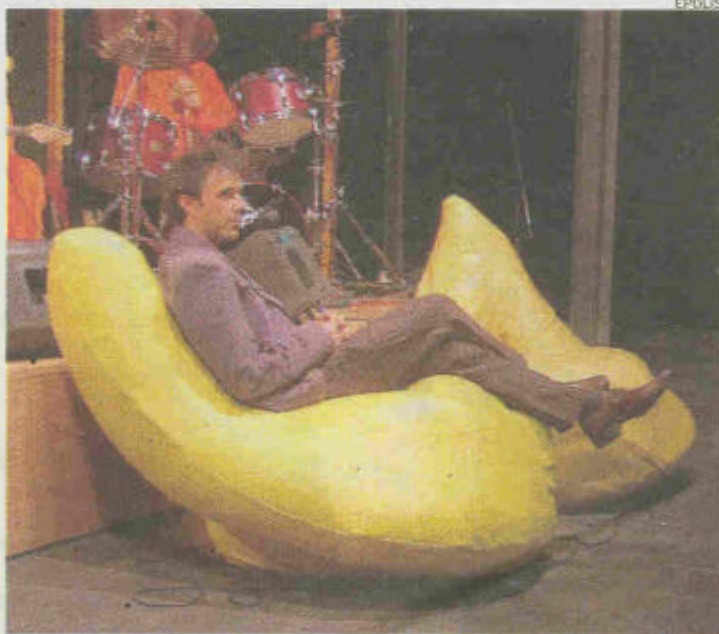
Culture

Il programma

Torna con quattro puntate registrate alla Casa della Conoscenza "Format/Live" in onda ad aprile su èTV, Sky e digitale terrestre. **di Elisabetta Pagani**

Un talk-show demenziale

La prima volta ci provarono due anni fa: quattro puntate registrate al Teatro Navile ma mai andate in onda. Costi troppo alti e nessun finanziamento. L'anno successivo il secondo tentativo, trasmesso da èTV Rete7. Quest'anno il ritorno, con quattro appuntamenti registrati nella Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno, attrezzata a studio, in onda con ogni probabilità tutti i mercoledì di aprile alle 23 su èTV, Sky e il digitale terrestre. Il programma si chiama *Format/Live* ed è un talk-show fra il serio e il faceto sulle vicende di Bologna. Domenica, a partire dalla 17.30 alla Casa della Conoscenza (via Porrettana 360), inizieranno le registrazioni dal vivo della prima puntata della trasmissione condotta e ideata da Stefano "Sbarbo" Cavedoni, ex componente degli Skiantos. Durante ogni puntata si affronterà un tema diverso: immigrazione per il primo appuntamento, urbanistica della città metropolitana per il se-



► Un momento di relax sulle poltrone a forma di tortelloni

condo. Un contenitore in cui mescolare sondaggi, dibattiti, scene teatrali, sketch e momenti musicali. «Vogliamo essere la piazza mediatica dei bolognesi - commenta Stefano Cavedoni - e affrontare temi seri in un clima conviviale in cui politica e sag-

gezza popolare si intrecciano al gioco». A spalleggiare il conduttore ci saranno le sonorità rock de I bambini con la pistola, i commenti teatrali di Paolo Vergani con il Teatro d'impresa e Simonetta Venturini nei panni di una badante russa. E poi gli

ospiti: dallo scrittore Alberto Masala al webmaster Danilo "Maso" Masotti, e da Freak Antoni a Vito. La prima puntata della serie, diretta da Piero Sermasi e finanziata da Società per Azioni e Apice Consortile di Gabriele Bernardi, si intitola "Immigrati e integrazione, quali tendenze a Bo sul problema del secolo?". Ecco allora che il professore dell'Alma Mater Furio Camillo illustrerà i risultati di un sondaggio della Delos ricerche. Il pubblico presente sarà poi chiamato a esprimere una preferenza particolare: un gioco nato prendendo spunto dal paradigma delle 3T (tolleranza, talento e tecnologia) dell'americano Richard Florida, che ha elaborato un sistema per misurare lo sviluppo di un territorio. Lo staff di *Format/Live* ha quindi deciso di abbinare la terna alle T storiche di Bologna (torri, tette e tortellini) per far divertire i cittadini. Per partecipare (ingresso gratuito), inviare una mail a info@societaperazioni.com o iscriversi su www.formatlive.it. ■